

Industria



LE FONTI AWARDS ITALY

In abbinamento alla stampa nazionale - Allegato al quotidiano **il Giornale**

IMPRESE E SVILUPPO

L'economia dell'Emilia Romagna tiene il passo della crescita al netto di brevi battute d'arresto. Per il futuro, fari puntati sulla digitalizzazione e sugli investimenti

SPECIALE LOGISTICA

Si accendono i riflettori su Transpotec 2019, Salone internazionale dell'autotrasporto. Tante le novità in programma alla fiera di Verona dal 21 al 24 febbraio



Primo Piano

L'effetto anticiclico delle grandi opere



Vincenzo Boccia, presidente di Confindustria

Un piano B post manovra che non intacchi ancora una volta il deficit, ma sfrutti risorse già stanziate per dare nuovo impulso al lavoro e a un settore affamato di rilancio come quello delle costruzioni. È dunque nello sblocco immediato dei cantieri che gli industriali italiani individuano l'unico antidoto possibile alla recessione tecnica, certificata nei giorni scorsi dall'Istat all'Italia. Attesa da un 2019 che se dalla prospettiva del premier Conte si preannuncia «bellissimo» specialmente dalla seconda metà in avanti, da Confindustria la vedono in

>>> segue a pagina 3

ALL'INTERNO



Le Fonti Awards

Premio alla Carriera a Salvatore Trifirò che è tra i principali artefici del diritto del lavoro

Edilizia

Gabriele Buia chiede al Governo risposte concrete sugli investimenti nel settore



PRIVATE BANKING INVESTIRE SUL FUTURO

Quello della consulenza finanziaria si conferma sempre più come settore di riferimento per investimenti oculati. Un quadro complessivo ben delineato e i consigli di Antonella Lambri che, a livello nazionale, è tra i più stimati professionisti del settore

a pagina 22

Export

Cosa chiedono le fiere italiane

Servono gioco di squadra, innovazione e sostegno delle istituzioni per assicurare ulteriore crescita a un settore strategico e in costante evoluzione

«**Q**uello delle fiere è un settore che annualmente genera affari per oltre 60 miliardi di euro e da cui nasce il 50 per cento delle esportazioni delle imprese che vi partecipano, senza dimenticare il forte impatto economico sul territorio e sui servizi dell'indotto». La strategicità delle fiere per l'economia del nostro Paese emerge ancora una volta dall'analisi di Ettore Riello, presidente di Aefi, associazione che riunisce 35

quartieri fieristici italiani nei quali - nel 2019 - si svolgerà il 96 per cento delle manifestazioni nazionali, di cui il 51 per cento organizzate direttamente. L'andamento del sistema fieristico nella prima parte del 2018 ha mostrato un quadro complessivamente positivo. «Le aspettative per i prossimi mesi sono ottimistiche, per quanto riguarda l'andamento delle manifestazioni, degli espositori e della superficie occupata» commenta



Ettore Riello, presidente Aefi

>>> segue a pagina 4

Una realtà strutturata

MARCO ZANETELLO RACCONTA L'EVOLUZIONE DEL SETTORE DEI TRASPORTI E DELL'IMPRESA DI FAMIGLIA, SOFFERMANDOSI SULL'IMPORTANZA DELL'AGGIORNAMENTO CONTINUO. SIA IN TERMINI DI AMPLIAMENTO DELLA FLOTTA CHE DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

di Eugenia Campo di Costa

Le esigenze del settore dei trasporti negli ultimi decenni si sono rivoluzionate. I ritmi sono sempre più serrati e si richiedono maggior celerità e disponibilità costante. Lo sanno bene aziende come la Maxi Driver di Trento, che affonda le sue radici nell'attività intrapresa nel 1970 da Mario Zanetello, e si è strutturata nell'attuale realtà circa venti anni dopo, proprio per far fronte ai mutamenti del mercato. L'azienda si occupa principalmente di trasporto a temperatura controllata per le maggiori Gdo e industrie Alimentari del Nord Italia. «La necessità di adattarci alle esigenze dei nostri partner ci ha fatto evolvere arrivando a supportare con la logistica aziende di spicco nel settore alimentare - afferma il figlio del fondatore, Marco Zanetello -. Oggi la nostra azienda esegue 50mila consegne l'anno, coprendo tutto il Nord Italia».

Com'è cambiato, nell'arco di tanti anni di attività dell'azienda, il vostro settore?

«Si è trasformato moltissimo. Oggi fare trasporto richiede molta più organizzazione, struttura e sicuramente cresce sempre di più la necessità di fare tracking point nei propri depositi. Ormai le aziende lavorano con il just in time, quindi noi ditte logistiche non ci possiamo permettere ritardi, dobbiamo sempre dare il 100 per cento, offrendo una disponibilità



24 ore su 24».

Come si traducono queste esigenze nella vostra organizzazione?

«La nostra mission è garantire ai clienti la migliore efficienza possibile nel trasporto, avendo maturato una forte esperienza nel settore, dalle consegne a domicilio fino alle forniture dei maggiori Ce.Di. e mercati ortofrutticoli del Nord Italia. Disponiamo di oltre 2mila mq di deposito garantendo la logistica ai nostri clienti, movimentando all'anno oltre 30mila epal. Inoltre, ci avvaliamo del supporto di un preciso e organizzato sistema di collaborazione che ci permette di gestire in modo estremamente flessibile le diverse forme di trasporto e la personalizzazione del servizio».

Qual è l'identikit del vostro cliente tipo?

«Il nostro target sono le aziende alimentari. Il cliente tipo deve sapere apprezzare la qualità del servizio e non solo del prezzo. Dovrebbe avere la volontà di venire a controllare il nostro parco macchine e il nostro deposito. Le aziende alimentari investono molti soldi nella qualità dei loro prodotti, non possono permettersi di vanificare questi investimenti durante il trasporto delle loro merci».

Com'è composto il parco auto-

ta e dotati di sponda idraulica, ciò permette di garantire una flessibilità totale ai nostri clienti per venire incontro ad ogni loro esigenza».

Quali particolari allestimenti richiede il trasporto a temperatura controllata e quanto investe l'azienda in aggiornamento tecnologico?

«Sicuramente il rimorchio e relativo motore per la temperatura sono i punti in cui si investe maggiormente. La manutenzione deve essere ad alti livelli: guarnizioni delle porte, controllo delle pareti e della pavimentazione vengono sempre valutati ad ogni rientro del mezzo. Il motore deve essere tenuto a livelli performanti, le stampanti termiche sempre funzionanti. L'aggiornamento tecnologico è poco visibile ma c'è. Il materiale moderno di isolamento del rimorchio permette di avere pareti più sottili, quindi maggior manovra di carico garantendo la stessa qualità di tenuta della temperatura. Soprattutto per i bilici abbiamo installato display che permettono all'autista di tenere monitorata la temperatura direttamente dallo specchio del trattore durante la guida. I futuri investimenti invece sono orientati ad avere anche da remoto, cioè dai nostri uffici, la possibilità di monitorare la temperatura durante il trasporto, ma più come ulteriore servizio per il cliente».

Avete in programma di espandere il raggio d'azione ad altre regioni?

«Attualmente copriamo buona parte del Nord Italia. Espandendo il parco macchine, ci piacerebbe accontentare alcune richieste dei nostri clienti riguardo trasporti in Germania e Francia, e viaggi verso il centro e il sud Italia. Questo è l'obiettivo che ci siamo posti di raggiungere entro il 2020: abbiamo le idee e la forza per crederci». •



La famiglia Zanetello, alla guida dell'azienda Maxi Driver di Trento - www.maxidriver.it

veicoli dell'azienda?

«La nostra flotta è in continuo aumento, un po' in controtendenza rispetto ai numeri della media impresa dei trasporti. Abbiamo un parco veicoli per ogni esigenza di trasporto: 4 furgoni, 22 motrici che spaziano da 10 posti pallet a 21 posti pallet, 4 bilici corti che permettono grande manovrabilità in spazi ristretti, 22 bilici standard e doppio piano. Tutti i mezzi sono a temperatura controllata».

NON C'È TRASPORTO SENZA AUTISTA

Una delle maggiori criticità del settore, riguarda la necessità di avere autisti altamente professionali e qualificati: ci sono sempre meno persone interessate a fare questo lavoro ma soprattutto a prestarlo con l'amore che richiede. «È un mestiere di grande sacrificio, che comporta spesso lo stare lontano dalle proprie famiglie, un impegno fisico e una grande attenzione alla guida - afferma Marco Zanetello -. Le strade oggi sono molto più trafficate di una volta e il rischio di fare ritardo allo scarico o, peggio, un incidente, sono pressioni molto forti per chi guida». È importante che venga riconosciuto l'impegno e il merito di questa figura professionale che deve essere inoltre costantemente aggiornata. «Oggi essere autista non significa più solo guidare un camion. La formazione riguarda le norme alimentari, la catena del freddo, la sicurezza, il primo soccorso, l'uso dei carrelli semoventi. Noi forniamo una formazione continua tramite ditte esterne specializzate e diamo anche la possibilità di fare corsi di guida mirati per conoscere al meglio il proprio mezzo in qualsiasi condizione del manto stradale».